

Nel nome di Dio amen A di 29 febraro 1676. In Massignano.

Essendo Donato di Domenico Fini da Massignano vissuto commune

Sino al presente giorno con Giovan Battista, et Ascanio suoi fratelli carnali. Volendo hora venire alla divisione de beni, et massarie

Da loro posseduti, esso come maggiore di tutti hà fatto l'infrascritte Cartucce, acciò ogn'uno, si come dispone la legge, et ordina lo

Statuto di Fermo venga à pigliare quella parte, che più Gli piacerà, et prima

Pone in questa terza Cartuccia il piancato di sopra, ò di cima della Casa, dove di presente si habita, posta dentro Massignano in contra-

Da della strada di mezo, appresso i suoi fini & con patto, che chi Pigliarà questa debba haver il passo da colui, che pigliarà

L'entrata d'essa Casa, per poter andare in detto piancato di Sopra, ò cima &

Item, che la Cantina sia commune, senza poter esser impedito da chi Pigliarà l'altre due Cartucce, ma ogn'uno ne sia Padrone per Il passo, et tenerci botte & ò vero &

Item pone in questa terza Cartuccia, che tutte le semente fatte nel Present'anno, dovunque siano, et di qualsivoglia sorte, à missura

Prossima di dett'anno si debbano dividere al giuditio di due Huomini da elegersi communemente eccettuatone le semente

Che si farranno dentro il futuro mese di Marzo, ò altro tempo.

Item si dichiara, che l'arborata posta nelle terre di Antonia Moglie

Di detto Donato, come anco il Canneto, et altri miglioramenti In esse terre fatti, siano libere per la medema, essendo cosi

Tutti restato d'accordo &

Item pone in questa la partita di mezzo della Vigna posta nelle terre Della Signora Anna Maria Santini ne Palmieri in contrada Del Gualdo con l'altra condonata ad Ascanio dal suddetto Donato

Come nella prima Cartuccia si dichiara &

Item